

M. PERTOT, L. POLDINI

LE *GENTIANAE* DELLA SECT. *CYCLOSTIGMA* GRISEB.  
NELLE ALPI FRIULANE E NEL CARSO TRIESTINO

*GENTIANAE OF SECT. CYCLOSTIGMA GRISEB.*  
*IN THE ALPS OF FRIULI AND ON THE KARST OF TRIESTE*

**Riassunto.** — Nelle Alpi sudorientali italiane (Carniche e Giulie) con inclusione del Carso triestino sono presenti nove specie di *Gentiana* L. sect. *Cyclostigma* Griseb. (*G. verna*, *G. tergestina*, *G. brachyphylla*, *G. orbicularis*, *G. pumila*, *G. bavarica*, *G. terglouensis*, *G. nivalis*, *G. utriculosa*). Ne viene studiata la distribuzione sia zonale che verticale.

**Parole chiave:** *Gentianae* sect. *Cyclostigma*, Distrib., Alpi Friulane, Carso Triestino.

**Abstract.** — *On the Southeastern Italian Alps (Carnian and Julian Alps) with the Karst of Trieste there are nine species of Gentiana L. sect. Cyclostigma Griseb. (G. verna, G. tergestina, G. brachyphylla, G. orbicularis, G. pumila, G. bavarica, G. terglouensis, G. nivalis, G. utriculosa). The paper deals with their distribution both zonal and vertical.*

**Key words:** *Gentianae* sect. *Cyclostigma*, Distrib., Alps of Friuli, Karst of Trieste.

### Premessa

La sect. *Cyclostigma* Griseb. del genere *Gentiana* L. raccoglie, secondo la definizione di GRISEBACH (1839), le piccole genziane a fiore blu, a corolla tubuloso-rotata (ipocrateriforme), con le due branche stigmatiche coalescenti all'antesi, formanti un disco quasi piatto.

Il lungo tubo corollino occulta al massimo grado l'accesso al nettare così che l'impollinazione è possibile soltanto ad alcuni Lepidotteri muniti di lunga proboscide (SCHRÖTER, 1926). In seno al genere il gruppo realizza quindi una specializzazione molto pronunciata nella coevoluzione pianta-animale.

Il gen. *Gentiana* L., già a partire dall'immediato periodo postlinneano, è stato oggetto di numerosi trattamenti sistematici che ne hanno proposto di volta in volta nuovi

schemi. Tutte le specie che ci interessano, fatta eccezione per *G. tergestina* e *G. orbicularis*, sono state per esempio riunite da F.W. SCHMIDT (1796) nel gen. *Hippion*.

Å. & D. LÖVE (1961) ripristinano questo genere includendovi anche *G. tergestina* e *G. orbicularis*, così che esso finisce col coincidere con l'intera sezione, ed è in questa nuova combinazione che compaiono i sinonimi ripresi dai principali repertori di nomenclatura (JANCHEN, 1963; EHRENDORFER, 1973).

Ma secondo HOLUB (1973) l'assunzione della sect. *Cyclostigma* sotto il gen. *Hippion* è illegittima in base al codice di nomenclatura poiché, nell'accezione che ne dava F.W. SCHMIDT (cit.), vi veniva inclusa anche *G. cruciata* L., specie tipo di un precedente nome generico *Tetrarhiza* Adans 1763.

Qualora si volesse statuire un genere a sè stante dovrebbe venire riesumato quello di *Calathiana* Delarbre 1800. In "FLORA EUROPAEA" quale autore di questo nome viene citato Frölich e non Delarbre (TUTIN, 1972).

Nel presente lavoro manterremo il nome *Cyclostigma* che è più diffusamente conosciuto.

Specie d. sect. <i>Cyclostigma</i> (= <i>Calathianae</i> )	Alpi occidentali	Alpi orientali
Perenni:		
<i>G. verna</i>	+	+
<i>G. tergestina</i>	-	+
<i>G. brachyphylla</i>	+	+
<i>G. orbicularis</i>	+	+
<i>G. pumila</i>	+	+
<i>G. delphinensis</i>	+	-
<i>G. bavarica</i>	+	+
<i>G. Rostanii</i>	+	-
<i>G. terglouensis</i>	-	+
<i>G. Schleicheri</i>	+	-
Annuali:		
<i>G. nivalis</i>	+	+
<i>G. utriculosa</i>	+	+
Totale	10	9

L'intero gruppo, al quale la maggior parte degli Autori riconosce perlomeno tre numeri cromosomici di base ( $x=5, 7, 11$ ), ha una distribuzione tipicamente alpida che si estende dalle montagne dell'Atlante fino al Caucaso e nelle regioni subartiche dell'Eurasia dalla Scozia alla Dahuria.

In tabella si riportano a sinistra le specie delle Alpi occidentali e a destra quelle presenti nelle Alpi orientali con inclusione del Carso triestino.

HEGI (1927), partendo da un ipotetico progenitore terziario, propone uno schema evolutivo che ripartisce le specie nei tre gruppi: *G. bavarica-Rostanii*, *G. verna* s. lat., *G. utriculosa-nivalis*.

Su base cariologica FAVARGER (1965) e MÜLLER (1974) suggeriscono una modificazione dello schema ricollegando *G. nivalis* al filum di *G. verna* per cui *G. utriculosa* viene ad assumere una posizione isolata.

La scarsità di notizie sulla distribuzione delle genziane ciclostimmatiche nel settore nordadriatico, l'incerta delimitazione geonemica fra *G. tergestina* e *G. verna* s. str., la pubblicazione di una chiave analitica riguardante l'intero gruppo per la vicina Slovenia (MAYER, 1958) e l'accumularsi di nuovi reperti in questi ultimi anni, ci hanno indotto a una elaborazione monografica su scala regionale.

In essa abbiamo dato particolare peso all'aspetto fitogeografico, in quanto nell'ambito del gruppo non esistono grossi problemi sistematici irrisolti, fatta eccezione di *G. verna*, che è entità molto variabile.

I caratteri diacritici, ancorché minuti, consentono il riconoscimento sicuro anche se talvolta laborioso delle singole specie.

### Metodo

Il territorio da noi considerato comprende le Alpi Carniche in tutta la loro estensione, le Alpi Giulie entro i confini nazionali, l'avanterra alpino e il Carso triestino limitatamente a quello compreso nei nuovi confini.

I dati distributivi vengono rappresentati in cartine provviste del reticolo adottato dalla cartografia floristica per l'Europa centrale, che costituiscono una sintesi simbolica della situazione corologica effettiva.

In tutte le cartine di distribuzione il segno ● indica esemplari d'erbario e il segno ○ dati di letteratura.

Per le specie di più larga diffusione non si riportano quindi gli elenchi dettagliati

